

Università	Università della VALLE D'AOSTA
Classe	LM-56 - Scienze dell'economia
Nome del corso	Economia e politiche del territorio e dell'impresa <i>adeguamento di: Management dell'impresa e dello sviluppo del territorio (1345535)</i>
Nome inglese	Economics and policies of places and firms
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	G01
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	03/03/2014
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	07/08/2014
Data di approvazione della struttura didattica	18/02/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	19/02/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	20/01/2014
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/01/2014 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	05/02/2014
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.univda.it/fac_context.jsp?ID_LINK=1914&area=180
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze economiche e politiche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-56 Scienze dell'economia

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- acquisire elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico nazionale, comunitario, internazionale e comparato;
- possedere elevate conoscenze di analisi economica e aziendale e di politica economica e aziendale;
- saper utilizzare le metodologie della scienza economica e di quella aziendale per analizzare le complessità della società contemporanea e risolvere i problemi economico-sociali, in prospettiva dinamica, tenendo conto, ove necessario, delle innovazioni legate all'introduzione di una prospettiva di genere;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in settori economici pubblici e privati, con funzioni di elevata responsabilità; in uffici studi presso organismi territoriali, enti di ricerca nazionali ed internazionali, pubbliche amministrazioni, imprese e organismi sindacali e professionali; come liberi professionisti nell'area economica.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere:

- modalità di accertamento delle abilità informatiche;
- tirocini e stages formativi presso istituti di credito, aziende, amministrazioni pubbliche e organizzazioni private nazionali o sovranazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

In data 20 gennaio 2014, il Nucleo di Valutazione ha esaminato la proposta di istituzione della Laurea Magistrale nella classe LM-56.

Sulla base delle note tecniche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e dell'Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) pervenute e delle notizie acquisite dagli Uffici dell'Ateneo in via breve, il Nucleo ha dato atto che, a tale data, non esistevano regole definitive per le valutazioni da effettuarsi dai Nuclei di valutazione per l'istituzione di nuovi corsi di studio.

Tuttavia il Nucleo: con riserva di ulteriore pronuncia ove tali regole avessero a definirsi, esaminato il progetto di LM in discorso nonché l'ulteriore documentazione pervenuta, acquisite le assicurazioni del Direttore Generale in merito alla sostenibilità economica e al teorico rispetto dei requisiti iniziali di accreditamento, all'unanimità ha espresso parere favorevole sull'istituzione della laurea magistrale all'esame.

Il Nucleo ha altresì rimandato la puntuale verifica della sussistenza dei requisiti iniziali di accreditamento e la redazione della connessa relazione tecnico-illustrativa allorché sarà consentito l'inserimento dei dati mancanti all'interno della procedura informatizzata della banca dati ministeriale SUA-CdS e, comunque, entro la scadenza fissata dall'ANVUR per tale adempimento.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Rettore ed il Direttore Generale dell'Università hanno convocato congiuntamente, ai fini dell'effettuazione della consultazione, le seguenti organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, trasmettendo contestualmente apposita documentazione illustrativa della proposta di istituzione del corso di laurea magistrale in "Economia e politiche del territorio e dell'impresa" (allora denominato "Management dell'impresa e dello sviluppo del territorio"):

- Banca d'Italia;
- FinAosta;
- Associazioni sindacali - CGIL, CISL, UIL, Syndicat Autonome Valdôtains des Travailleurs;
- Uffici della Regione Valle d'Aosta coinvolti nell'istruzione, negli affari europei, nella gestione del personale;
- Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta (CELVA);
- Comune di Aosta;
- Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales;
- Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili;

- Ordine degli avvocati;
- Ordine dei consulenti del lavoro;
- CVA S.p.A - Compagnia valdostana delle acque;
- Fédération Régionale des Coopératives valdôtaines;
- ADAVA - Associazione degli Albergatori della Valle d'Aosta;
- Confindustria;
- CSV - Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta;
- Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta onlus;
- CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa della Valle d'Aosta);
- USL Valle d'Aosta.

All'incontro, svoltosi in data 20 gennaio 2014, erano presenti, per l'Università, il Rettore, il Direttore Generale e tre docenti del Dipartimento di Scienze Economiche e Politiche ed hanno partecipato, per le predette organizzazioni, complessivamente 15 rappresentanti.

Si riporta di seguito un estratto del verbale dell'incontro, con i principali interventi sulla strutturazione del corso di laurea magistrale e i suoi possibili sbocchi occupazionali. "Il Segretario regionale della CISL Valle d'Aosta evidenzia la tematica del mercato del lavoro, per il quale non si è attualmente nelle condizioni di fornire delle risposte né con politiche attive né con politiche passive. Sottolinea, inoltre, che il piano di studi illustrato incontra il massimo appoggio, soprattutto tenuto conto della necessità di formare persone che abbiano un grado di competenze elevato e un titolo spendibile nel mercato del lavoro.

La delegata del Segretario regionale della F.L.C. C.G.I.L. Valle d'Aosta condivide il pensiero del collega della CISL ed evidenzia la necessità di effettuare una riflessione più ampia sugli obiettivi di sviluppo dell'Università a livello regionale. Ritiene, inoltre, che molto probabilmente la maggior fascia di utenti sarà, in termini di età anagrafica, quella medio-alta. In ogni caso, ritiene che il piano di studi abbia un buon grado di specializzazione ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro.

Il delegato del Segretario regionale della U.I.L. Aosta valuta positivamente il progetto presentato pur ritenendo che potrebbe esserci una difficoltà di percezione da parte dei giovani nell'isciversi ad un corso di studio con un così alto livello di contenuto.

Il Presidente dell'A.D.A.V.A. (Associazione degli albergatori della Valle d'Aosta) riferisce di aver accolto con entusiasmo tale proposta che si connota come un progetto imprenditoriale con l'obiettivo di raccogliere studenti fortemente motivati non necessariamente valdostani. Suggerisce di effettuare, col tempo, scelte più specialistiche, con particolare riguardo alla tematica del territorio di montagna.

Il Presidente del Gruppo giovani di Confindustria esprime il proprio apprezzamento per il progetto che coniuga principi di generalità con un approccio specialistico. Suggerisce di puntare, nel tempo, sulla specificità territoriale, anche al fine di ottenere maggiore appeal. Sottolinea, inoltre, la necessità di attivare delle iniziative che possano portare i contenuti del corso di laurea magistrale in oggetto anche agli imprenditori, in modo tale da predisporli culturalmente in tal senso ai fini dell'occupabilità sul territorio valdostano.

La delegata del Presidente della Chambre Valdôtaines des entreprises et des activités libérales esprime il proprio apprezzamento per il progetto e per la volontà di promuovere lo sviluppo della cultura dell'impresa e del management. Ritiene, al riguardo, un aiuto prezioso, anche e soprattutto per la dirigenza, formare in tal senso in un periodo in cui vi è una produzione normativa in continuo aggiornamento.

La delegata del Coordinatore del Dipartimento Personale e Organizzazione della Regione Autonoma Valle d'Aosta esprime il proprio interesse per la proposta che presenta una doppia anima, pubblica e privata, soprattutto tenuto conto dell'esigenza di professionalità di un certo spessore. Ritiene che lo sviluppo del territorio rappresenti una sana innovazione da perseguire anche mediante la riforma della dirigenza. Suggerisce, infine, di creare un collegamento e un ritorno da parte della Dirigenza regionale sul corso di Management pubblico attualmente in essere.

Infine, il Dott. Albino Impérial, invitato all'incontro dal Presidente di Fondazione Comunitaria Valle d'Aosta Onlus, sottolinea l'importanza del concetto di sviluppo, soprattutto in un momento di crisi come quello attuale".

Secondo quanto deliberato dal Senato Accademico in data 15.4.2013, al fine di assicurare una piena rispondenza tra l'offerta formativa, da un lato, e la domanda di formazione e quella di occupazione, dall'altro, le consultazioni con le organizzazioni rappresentative saranno, per l'avvenire, oggetto di revisione periodica, con cadenza almeno biennale.

A seguito delle osservazioni formulate dal Consiglio Universitario Nazionale in data 14.02.2014 relative all'ordinamento didattico presentato e delle conseguenti modifiche apportate alla scheda SUA, si procederà ad informare prontamente le organizzazioni rappresentative a livello locale sopra menzionate.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato regionale di coordinamento si è riunito in data 05 febbraio 2014 per l'esame della proposta di istituzione del corso di laurea magistrale in Management dell'impresa e dello sviluppo del territorio.

Il Presidente della Regione ha presentato la proposta di istituzione del corso di laurea magistrale in esame richiamando la documentazione inviata unitamente alla convocazione della riunione, nonché quella successivamente trasmessa per via telematica, ossia, nel dettaglio:

- una scheda informativa relativa all'iter di istituzione del corso di laurea magistrale in Management dell'impresa e dello sviluppo del territorio;
- il documento denominato Proposta di laurea magistrale in Management dell'impresa e dello sviluppo del territorio (LM-56) 15 gennaio 2014 predisposto dal Dipartimento di Scienze Economiche e Politiche;
- il documento di progettazione del corso di studi in Management dell'impresa e dello sviluppo del territorio comprensivo dell'allegato L'internazionalizzazione del percorso di studio: una road map;
- la relazione del Direttore Generale concernente il fabbisogno finanziario connesso alla laurea magistrale in oggetto dell'ottobre 2013, unitamente all'aggiornamento della stessa al mese di gennaio 2014;
- la prima stesura della scheda SUA-CdS del corso di laurea magistrale in Management dell'impresa e dello sviluppo del territorio;
- il parere favorevole sull'istituzione del corso di laurea magistrale in Management dell'impresa e dello sviluppo del territorio espresso dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 20 gennaio 2014.

Il Presidente della Regione ha evidenziato che l'iniziativa in esame costituisce un'interessante opportunità di sviluppo per l'Università, prevede una pluralità di potenziali sbocchi occupazionali di rilievo e presenta profili di innovatività che, oltre a garantire la possibilità di prosecuzione degli studi ai laureati triennali dell'Università, potrebbero consentire progressivamente di allargare il bacino di utenza al di fuori del territorio regionale.

La rappresentante degli studenti ha concordato con le osservazioni del Presidente e ha manifestato l'apprezzamento degli attuali iscritti dell'Ateneo, in particolare ai percorsi attivati nell'ambito del Dipartimento di Scienze Economiche e Politiche, nei confronti della proposta in esame.

Sulla base delle considerazioni effettuate e dell'analisi della documentazione in possesso, il Comitato Regionale Universitario ha espresso parere favorevole in merito all'istituzione del corso di laurea magistrale in Management dell'impresa e dello sviluppo del territorio (classe LM-56).

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale persegue l'obiettivo di fornire allo studente l'elevata padronanza e la capacità di applicazione:

- dei principali metodi della statistica economica declinati nel campo dell'economia regionale, dell'analisi dei mercati e dell'impresa;
- dei fondamenti giuridici dell'ordinamento nazionale, mettendoli in relazione con gli ordinamenti dell'Unione Europea e degli altri Stati membri e dei loro enti territoriali, con particolare riferimento ai principali aspetti di governance e cooperazione pubblica multi-livello dell'economia e taluni profili di diritto pubblico e privato strategici per lo sviluppo del territorio come, ad esempio, il diritto del turismo.
- di analisi delle tematiche dello sviluppo locale, della regolazione economica delle pubbliche utilità, dell'economia dell'innovazione e della conoscenza, con particolare attenzione alla creazione e alla diffusione dell'innovazione, al cambiamento tecnologico e al ruolo dell'informazione;
- delle tecniche e degli strumenti di analisi economica aziendale, e nello specifico allo sviluppo internazionale delle imprese, il governo dei territori e la finanza aziendale;
- di analisi in prospettiva storica e politica dell'evoluzione dei territori;
- della lingua inglese, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

All'interno delle sopra evidenziate finalità, e in stretta integrazione con essa, il corso persegue anche l'obiettivo di trasferire agli studenti conoscenze in merito a tematiche rilevanti per l'economia dei territori alpini e più in generale montani, per la comprensione delle loro caratteristiche e delle loro logiche di sviluppo.

Il percorso formativo prevede al primo anno insegnamenti che sviluppano competenze nell'area dell'economia, nell'area statistico-matematica, nell'area aziendale, nell'area giuridica e nell'area linguistica. Al secondo anno, il percorso di studi completa il quadro delle discipline economico-aziendali e delle discipline giuridiche. Il secondo anno prevede altresì insegnamenti che sviluppano competenze nell'area storica e politologica. In ciascun ambito disciplinare ove possibile i corsi si comporranno di una parte generale e di una parte di approfondimento sulle economie dei territori montani.

Il percorso formativo si completa con la scelta, da parte degli studenti, di corsi afferenti a diverse aree disciplinari, intesi a valorizzare le varie competenze concernenti la conoscenza delle lingue straniere e degli aspetti giuridici, economici e sociali.

Il percorso formativo si completa offrendo agli studenti la possibilità di maturare esperienze di internazionalizzazione in un'università di lingua francofona, anche con programmi Erasmus, e di stage presso aziende e istituzioni in Italia e all'estero. In sintesi, il percorso di studio è in grado di sviluppare conoscenze, capacità di comprensione e di applicazione riconducibili alle seguenti aree formative:

- Area Economica
- Area Aziendale
- Area Statistico-matematica
- Area Giuridica
- Area Politologica
- Area Linguistica

Gli studenti, da ultimo, sono chiamati ad applicare le conoscenze e le abilità acquisite nel corso degli studi nell'elaborazione della tesi.

Al termine del corso di laurea magistrale in "Economia e politiche del territorio e dell'impresa" il laureato possiede conoscenze approfondite di economia aziendale, di economia politica, di statistica, di diritto; conosce a fondo le logiche di funzionamento, i contesti decisionali, i linguaggi tipici delle aziende e delle istituzioni; sa organizzare ed elaborare i dati e le informazioni per interpretare i fenomeni che caratterizzano le imprese e i macrocontesti geografici e territoriali, ed è in grado di applicare modelli e strumenti che consentono di analizzare i problemi e di identificare possibili soluzioni; interpreta, formalizza e comunica situazioni aziendali e di contesto economico sul piano sia dell'analisi sia della formulazione di possibili linee di intervento; è in grado di avvalersi delle principali tecniche di analisi dei dati e della strumentazione informatica; conosce bene almeno una lingua straniera.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati nella laurea magistrale devono essere in possesso di una solida preparazione interdisciplinare che consenta di loro di formulare, negli ambiti analizzati dal corso di studi, ipotesi interpretative del contesto in cui si trovano a operare, individuando le modalità più opportune di raccolta delle informazioni e procedendo all'analisi critica dei dati.

In termini di output, il corso si prefigge di fornire gli strumenti per l'individuazione e l'analisi dei problemi da affrontare e per la valutazione delle possibili azioni da intraprendere.

L'elevato livello di autonomia di giudizio e della capacità di formulazione di quest'ultimo rappresenta un obiettivo prioritario dei diversi insegnamenti. Tale capacità viene sviluppata attraverso la promozione di una didattica attenta alle modalità di costruzione ed esposizione delle posizioni critiche dello studente, valutata mediante gli esami di profitto relativi ai singoli insegnamenti e la stesura e discussione della prova finale.

Allo sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio possono contribuire altresì particolari format didattici (discussione di casi, confronto con esponenti del mondo del lavoro) previsti in alcuni corsi, volti a incentivare la partecipazione attiva e la capacità di analisi critica degli studenti.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono maturare capacità di comunicazione tali da consentire un'interazione efficace ed efficiente nei differenti contesti professionali in cui potrebbero trovarsi a operare. In particolare, il corso di laurea mira a sviluppare le abilità personali nel comunicare informazioni, stimolare la riflessione critica, discutere e condividere possibili soluzioni. Un contributo esperienziale importante potrà derivare dalla partecipazione ai programmi di mobilità studentesca internazionale e dallo svolgimento di stage in aziende e istituzioni. La verifica di tali abilità potrà essere accertata nell'ambito dello svolgimento dei corsi (mediante la partecipazione alla discussione di casi di studio, la presentazione di lavori di gruppo, l'analisi collettiva di documenti elaborati da istituzioni nazionali e internazionali) attraverso gli esami di profitto e durante la discussione della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono conseguire un livello di formazione interdisciplinare che consenta loro di relazionarsi positivamente con il contesto scientifico e/o lavorativo in cui andranno a operare. Centrale, in questo senso, risulterà l'impostazione non settoriale delle conoscenze propria della strutturazione del percorso didattico. Gli esami di profitto, e in modo particolare la prova finale, e le eventuali esperienze di stage o Erasmus forniscono gli elementi di valutazione del raggiungimento di questa abilità in misura sufficiente a fare del laureato magistrale un soggetto perfettamente adeguato, tra l'altro, ad attività che contemplino la necessità di formazione permanente.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Le conoscenze per l'accesso, le modalità di verifica e i criteri per l'assegnazione di specifici obblighi formativi aggiuntivi sono stabiliti nel regolamento del Corso di studio.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale è volta ad accertare il raggiungimento da parte dello studente degli obiettivi formativi che caratterizzano il corso di laurea. In particolare, essa tende a verificare le capacità dello studente di esporre con chiarezza, padronanza e sufficiente spirito critico un argomento rilevante nell'ambito della disciplina prescelta.

La prova, sotto la guida di uno o più relatori, consiste nella redazione e discussione di un elaborato su temi collegati alle discipline oggetto del percorso di studi della laurea magistrale. Il lavoro può essere redatto in italiano, francese, inglese o, previa autorizzazione, in altra lingua.

La discussione, durante la quale il candidato può avvalersi di eventuali supporti multimediali, ha luogo di fronte a una commissione, la quale approva l'elaborato e la sua discussione e formula la valutazione finale, anche alla luce della ponderazione dell'intero curriculum formativo dello studente.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Posizioni di elevata responsabilità in imprese pubbliche e private, in uffici studi, presso organismi territoriali, enti di ricerca nazionali e internazionali.

funzione in un contesto di lavoro:

Le caratteristiche del corso e la sua focalizzazione sull'economia e sulle politiche del territorio offrono ai laureati sbocchi in numerosi settori dell'economia, in ambito sia pubblico sia privato:

I laureati possono ricoprire posizioni di elevata responsabilità nelle imprese e negli enti pubblici; nelle imprese private, anche di piccole dimensioni, orientate all'innovazione e ai mercati internazionali; nelle imprese e istituzioni operanti nella filiera del turismo e del tempo libero, nella filiera agro-alimentare, nelle pubbliche utilità, e in tutti i settori di servizi alle imprese.

competenze associate alla funzione:

I laureati devono essere in grado di applicare le competenze analitiche e diagnostiche acquisite ai diversi contesti in cui si troveranno a operare. L'obiettivo prioritario è quello di sviluppare capacità di analisi e di interpretazione di situazioni complesse, e conseguentemente capacità di assumere decisioni appropriate. In tale prospettiva, le competenze associate alle funzioni svolte sono da un lato quelle afferenti alla comprensione e gestione delle relazioni tra i vari attori operanti in un territorio:

- comprensione delle caratteristiche della concorrenza e della cooperazione in diversi ambiti e scale territoriali;
- comprensione della storia e della politica dei sistemi territoriali anche in un'ottica multi-livello;
- comprensione e capacità di configurare i processi di cooperazione territoriale.

Dall'altro lato, il corso di laurea sviluppa competenze afferenti alla gestione dell'impresa, sia essa pubblica o privata, soprattutto nella sua proiezione verso il territorio:

- competenze di gestione dei processi di innovazione e internazionalizzazione delle imprese;
- competenze linguistiche finalizzate alla creazione, mantenimento e ampliamento di reti lunghe;
- competenze di costruzione e di comunicazione dell'immagine dell'impresa e del territorio;
- competenze di consulenza per supportare i soggetti pubblici e privati nella promozione del territorio.

sbocchi professionali:

I laureati potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in aziende private e pubbliche nei seguenti ruoli:

- supporto nell'analisi e nella formulazione delle strategie di innovazione e di sviluppo internazionale delle imprese e delle organizzazioni;
- coordinamento e attuazione delle attività degli uffici pubblici sulle tematiche di governance e dello sviluppo territoriale;
- supporto nell'individuazione di soluzioni ai problemi economici e nella programmazione delle politiche di sostegno al territorio e di regolazione economica delle pubbliche utilità;
- supporto ai dirigenti nella verifica, nel controllo e nell'assistenza sull'applicazione delle leggi e dei regolamenti in ambito territoriale regionale, nazionale e comunitario;
- supporto e coordinamento di ricerche per analizzare e comprendere il funzionamento del mercato dei beni e dei servizi;
- ruolo dirigenziale, negli ambiti elencati sopra, all'interno di imprese pubbliche e private.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
- Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
- Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
- Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche - (2.6.2.6.0)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- dottore commercialista

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione**Area economico-quantitativa****Conoscenza e comprensione**

Lo studente in Economia e politiche del territorio e dell'impresa acquisisce conoscenze atte a comprendere e spiegare l'evoluzione e i meccanismi di funzionamento dei sistemi economici territoriali, nonché l'importanza della dimensione economica nei processi decisionali degli enti del settore privato e pubblico. Il corso di laurea presta particolare attenzione agli aspetti legati all'innovazione e alla regolazione economica dei settori e alla comprensione delle dinamiche dello sviluppo territoriale, tenendo conto dei vincoli derivanti dalla limitatezza delle risorse disponibili e dalle criticità del contesto territoriale di riferimento.

Il percorso formativo del corso di laurea magistrale mira inoltre a fornire allo studente la conoscenza e le capacità di comprensione degli strumenti metodologici statistici necessari per leggere e interpretare i fenomeni di sviluppo delle comunità territoriali con particolare attenzione, da un lato, ai cambiamenti sociali e demografici e, dall'altro, alle ripercussioni sui processi produttivi strettamente legati alla realtà territoriale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Economia e politiche del territorio e dell'impresa è in grado di valutare in modo compiuto le problematiche connesse allo svolgimento dei processi decisionali degli operatori economici privati, così come delle istituzioni operanti nel settore pubblico, e promuovere la progettazione e l'implementazione di strategie di sviluppo delle realtà locali, siano esse di natura sociale o imprenditoriale.

La costruzione e il rafforzamento di tali capacità avviene tramite lo studio individuale, l'analisi di casi di studio, lo svolgimento di laboratori e di progetti individuali e/o di gruppo, previsti nell'ambito degli insegnamenti.

Le conoscenze in ambito statistico sono apprese, oltre che attraverso la didattica frontale e lo studio individuale, anche mediante lo svolgimento guidato di esercizi e l'applicazione di strumenti statistici per la valutazione delle politiche pubbliche e delle strategie operative delle aziende, pubbliche e private.

Area aziendale-gestionale**Conoscenza e comprensione**

Il corso fornisce allo studente le conoscenze necessarie alla ricostruzione della dinamica gestionale dei soggetti imprenditoriali particolarmente legati alla realtà locale, quali aziende, private e pubbliche, che operano soprattutto nei settori del turismo e del tempo libero, alimentare, dei servizi di pubblica utilità e dei servizi alle imprese. Si pone inoltre particolare attenzione agli aspetti relativi all'internazionalizzazione delle imprese e alla promozione dell'immagine delle imprese e del territorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Oltre che attraverso la didattica frontale e lo studio individuale, gli studenti apprendono la capacità di applicare le conoscenze dell'Area aziendale-gestionale mediante la discussione di casi aziendali reali, la visita ad aziende, la testimonianza di imprenditori e manager e lo svolgimento di esercizi e business projects.

Area giuridico-politologica**Conoscenza e comprensione**

Attesa la sempre maggiore interazione tra le realtà sociali e produttive calate in un particolare contesto territoriale e i processi evolutivi di dimensione nazionale e sovranazionale, i laureati magistrali nel corso di Economia e politiche del territorio e dell'impresa non possono prescindere da una adeguata conoscenza e comprensione dei contesti normativi e istituzionali e delle loro dinamiche di funzionamento in una prospettiva di governance multilivello. In tale contesto, considerato il particolare focus rivolto al territorio, risulta di particolare importanza l'acquisizione di conoscenze sui principali strumenti di intervento pubblico nell'economia, così come sulle dinamiche delle politiche comunitarie e nazionali tese allo sviluppo regionale e locale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Oltre che attraverso la didattica frontale e lo studio individuale, lo studente acquisisce la capacità di applicare conoscenza e comprensione anche attraverso l'analisi di casi di studio.

Area linguistica**Conoscenza e comprensione**

Attesi i profili professionali che il corso intende formare, i laureati devono possedere una solida conoscenza e capacità di comprensione e scrittura di almeno una lingua straniera. Considerate le aree tematiche che caratterizzano il percorso di studi, particolare importanza riveste la capacità di comprendere documenti e fonti di informazione di natura economica e giuridica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Da un punto di vista applicativo, lo svolgimento di esercizi, la simulazione di conversazioni, la scrittura di brevi testi e l'analisi di documenti di particolare rilievo per le aree tematiche proprie del percorso formativo del corso consentono che i laureati conseguano una buona capacità di interazione con interlocutori stranieri e una adeguata comprensione di fonti e documenti stranieri.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/12 Storia economica	24	32	24
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	16	24	12
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	8	12	6
Giuridico	IUS/05 Diritto dell'economia IUS/13 Diritto internazionale	16	16	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	64 - 84
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/01 - Diritto privato IUS/14 - Diritto dell'unione europea L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca M-PSI/05 - Psicologia sociale SECS-P/13 - Scienze merceologiche SPS/04 - Scienza politica SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	12	18	12

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	36 - 48
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	112 - 150

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

0

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 19/02/2014